Pillola e spotting insistente: come giungere a una corretta diagnosi differenziale

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

La risposta in sintesi

Gentile amica, la pillola consigliatale dalla sua ginecologa ha un profilo ormonale molto buono. Inoltre, in linea di principio, escluderei un effetto paradosso del farmaco. Mi pare piuttosto che la sua situazione renda necessario indagare in due direzioni diverse ma complementari: le condizioni dell'intestino, dalle quali dipendono l'assorbimento e quindi l'efficacia dei farmaci, inclusi i contraccettivi ormonali; e le caratteristiche dei fibromi, che potrebbero essere tali da compromettere l'azione emostatica del contraccettivo stesso sui tessuti dell'utero.

In questo video illustro:

- come un transito intestinale accelerato da condizioni patologiche come la sindrome dell'intestino irritabile possa compromettere il corretto assorbimento dei farmaci, riducendone l'efficacia sugli organi bersaglio;
- che cos'è l'estroboloma e perché, se in condizioni non ottimali, potrebbe ulteriormente ridurre l'assorbimento degli ormoni presenti nella pillola;
- le alternative contraccettive alla pillola qualora il problema sia solo di assorbimento intestinale;
- quali fibromi – per sede, numero o tipologia – possono impedire che in utero si determini la vasocostrizione necessaria a bloccare i sanguinamenti irregolari;
- le alternative di cura dei fibromi, in funzione del quadro clinico ma anche dell'età e dei desideri procreativi della donna.

Realizzazione tecnica di **Monica Sansone**